

Risposta al “PUNGOLO”

A ridosso della campagna elettorale bisogna cominciare ad abituarsi alle bugie. Per la verità il Pungolo dimostra una sua coerenza, perché di bugie ne racconta tutto l'anno. Nell'ultimo numero i “gladiatori” di Castiglione 2000 scendono nell'arena del “colosseo”, arrampicandosi sugli specchi per dimostrare di non avere responsabilità circa la realizzazione della R.S.A. in quel luogo.

Nonostante già detto più volte, per dovere di informazione, proviamo a rispondere alle “accuse”:

la prima cosa che i cittadini devono aver chiaro è che la casa protetta è una struttura sanitaria per anziani e la R.S.A. una struttura per giovani disabili. Quindi due strutture che, per legge, hanno funzioni assolutamente diverse e che non possono essere realizzate in promiscuità.

Il progetto di Castiglione 2000 (per loro stessa ammissione) le accorpava in una unica struttura a quattro piani, in assoluta difformità delle norme che dettano i requisiti vincolanti per le due tipologie: camere, servizi, etc. Tanto che il progetto preliminare è stato rigettato interamente dagli organi regionali di autorizzazione che ne hanno richiesto una radicale revisione e separazione pena la perdita del finanziamento.

Ciò significa che, sia per accedere al finanziamento che per avere un progetto approvato dalla competente commissione regionale le due strutture dovevano essere separate e la R.S.A. realizzata in un unico piano terra .

Quindi un progetto fatto a spanne, nemmeno ammissibile a finanziamento.

Non solo: alla quota di finanziamento a carico del Comune non era mai stata data copertura finanziaria (e nemmeno inserita fra i fondi disponibili della variante di valico). Ribadiamo che questa amministrazione per realizzare l'opera ha dovuto trovare, oltre al finanziamento regionale, altri 2.300.000 euro circa per dare copertura finanziaria e farsi approvare il progetto definitivo.

Cosa pensava di fare Castiglione 2000 col solo finanziamento regionale?

E ancora: non venivano rispettate le distanze dai confini e dagli altri edifici (stabilite in cinque e dieci metri), tanto è vero che questa amministrazione ha acquistato i terreni limitrofi per poter procedere.

Quindi Castiglione 2000 scelse il luogo e presentò un progetto che non stava in piedi per la legge, per le distanze, per i finanziamenti. Gli atti fatti successivamente da questa amministrazione erano la condizione indispensabile per poter eseguire il progetto.

Quindi il “pasticcio” è stato combinato all'origine, e non da questa amministrazione che ha dovuto rimediare per rendere il progetto cantierabile.

Quanto poi alla futura intenzione di realizzare un giardino e un parcheggio a più livelli in via Fiera non esiste né un atto, né un progetto e l'intenzione di Castiglione 2000 rimane solamente un' idea impraticata e impraticabile.

La cosa migliore sarebbe stata invece quella di recuperare le Colonie dall'Olio per realizzarvi la casa protetta e nel vecchio sito di questa realizzare la nuova R.S.A., ma

Castiglione 2000, appunto, aveva altre intenzioni che hanno pregiudicato questa possibilità.

Detto questo informiamo i cittadini che, a seguito della risoluzione in danno con la ditta appaltatrice, fra qualche mese saremo in grado di riappaltare l'opera e terminarla .

Al di là della polemiche, la R.S.A. è una delle poche strutture (la sola nel distretto sanitario) di proprietà pubblica che accoglierà giovani disabili dando occupazione e una importante risposta all'utenza dei disabili, con la quale associazione abbiamo condiviso tutti i passaggi.

Circa il buon governo vantato da Castiglione 2000 con l'unica opera "realizzata" (Pra' Palazzo), ferma restando la validità della scelta dell'area, da noi condivisa, vi riassumiamo di seguito la situazione, circa quello che fece Castiglione 2000 e quello che abbiamo fatto (o dovuto fare) noi :

STRADA E PARCHEGGIO DI PRA' PALAZZO

<i>Cosa ha fatto Castiglione 2000</i>	<i>Cosa ha fatto questa amministrazione</i>
<i>finanzia l'opera con euro 516.000</i>	Per realizzare l'opera sono occorsi Euro 878.000 Noi abbiamo trovato e messo la differenza Mancavano: rifacimento del muro sottostante il Comune, la scalinata, i lampioni, l'asfaltatura dei parcheggi.
<i>Avvia la procedura di esproprio determinando l'indennità per i proprietari dell'area</i>	La commissione provinciale, su ricorso degli interessati, ha rideterminato gli importi. Questa amministrazione ha pagato altri 69.000 euro.
<i>Incarica il progettista per poi successivamente revocare l'incarico</i>	Il progettista ha fatto ricorso e questa amministrazione, con ingiunzione di pagamento seguita da mediazione col progettista ha dovuto pagare allo stesso 7.029 euro.

Ecco un altro esempio di opere pensate, carenti di progetto e di risorse, con problemi che abbiamo dovuto risolvere.

Questo sì che è un vero "pasticcio".

E a proposito di lungimiranza sulla scelta dei siti vogliamo ricordare anche la pista ciclabile realizzata da Castiglione 2000 in prossimità del parco Robinson, notoriamente utile e frequentata, ulteriore esempio di quello che oggi si vanta come buon governo.

La Giunta Comunale

Marzo 2009